

L'associazione «Gardalago» la richiesta di una pista agonistica che n

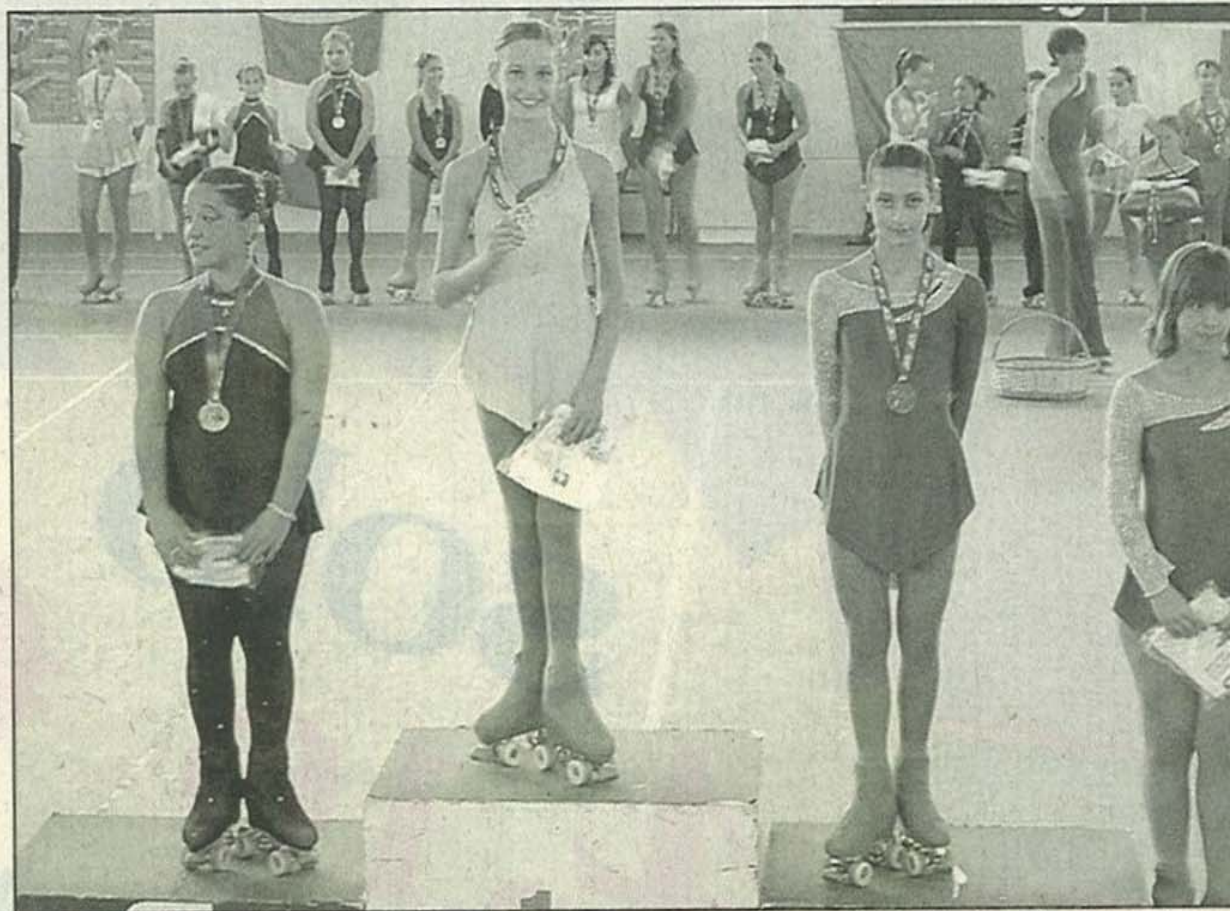
# Pattinaggio, il basso lago brillante ha bisogno di spazi adeguati

embre del 2002, l'associazione sportiva dilettantistica «Pattinaggio artistico Gardalago» organizza corsi base per allievi di 4 anni di età e stage di pre agonismo. E in pochi anni attività hanno coinvolto oltre 80 iscritti nelle città di Sirmione, Lomaso e Rivoltella nelle quali il comitato di gestione ha trovato la soluzione.

Il tempo agonistico i ragazzi non hanno tardato a vivere. Recentemente, infatti, due allieve - Paola Zuin e Federica Zanoni - si sono classificate rispettivamente prima e seconda nella specialità «lance» nelle categorie internazionale cadetti (13-14 anni) e jeunesse (15-16 anni).

La società si augura questi successi - commenta Paolo Zuin, presidente dell'associazione - non possono essere accolti e festeggiati dalle amministrazioni locali con la realizzazione di una pista che possa accogliere tutti i praticanti di questo sport che in soli due anni ha conosciuto una splendida crescita nel basso Garda».

Infatti, la situazione attuale non aiuta le società che intendono dedicarsi all'agonismo: l'unica via regolamentare accettata è quella di costruire una pista nel raggio di 30 chilometri si trova nel parco dello sport di Lomaso ma ha pochissime disponibilità da offrire a caro prezzo. Alcune ragazze affrontano co-



Alcune portacolori della società sportiva gardesana

«Semplicemente - prosegue Paolo Zuin - vogliamo far capire che il pattinaggio a rotelle è una splendida disciplina, che al pari delle altre ha bisogno di propri spazi idonei per svilupparsi e crescere».

Anche il pattinaggio, come l'atletica, il nuoto o la pallavolo, celebra campio-

nati italiani che coinvolgono molti atleti; e una pista omologata attirerebbe, in caso di eventi sportivi di portata nazionale, almeno 1000 atleti e circa 1500 accompagnatori nell'arco di una settimana. Anche in bassa stagione. «Invitiamo quindi tutte le amministrazioni comuna-

li della nostra zona», conclude Zuin - a prendere in considerazione la realizzazione di una pista coperta e cementata, a lamentare coprire la struttura snella in cemento al posto del cemento grezzo, che non necessita di particolari interventi di manutenzione». EL

Bresciaoggi, 18 ottobre 2004